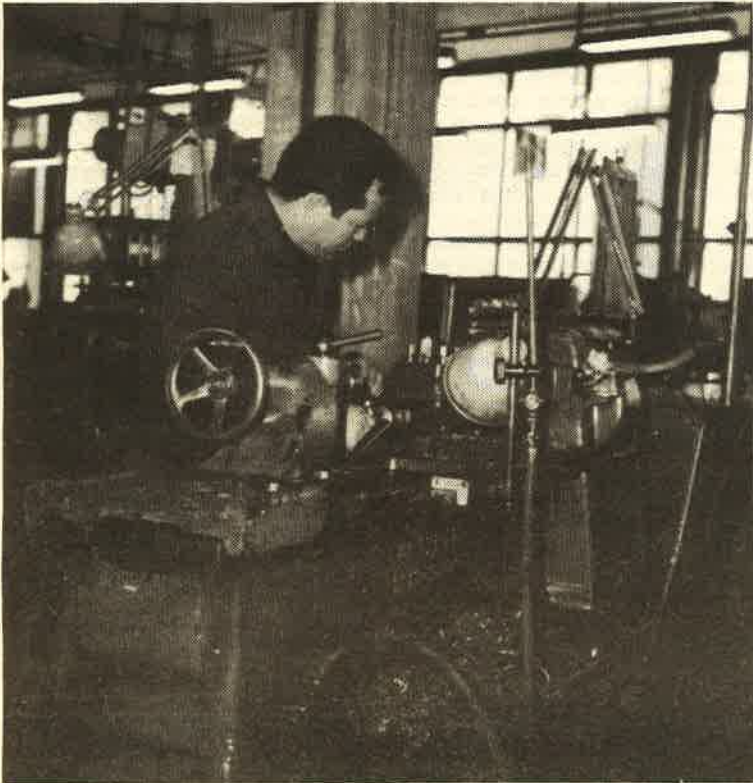


VERGIATE



PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Anno 3 - N. 5 Settembre/Ottobre 1981



I PROBLEMI OCCUPAZIONALI

Quando non basta più solo la voglia

Per qualche tempo ci si è illusi che questi problemi non ci toccassero da vicino, ma ora ci si accorge che non erano solo parole dei "politici" ma una drammatica realtà

Il rientro dalle ferie per molti nostri cittadini è stato preoccupato di fronte all'acutizzarsi della crisi economica e alle crescenti difficoltà che si prospettano per i lavoratori e le loro famiglie per la precarietà dell'occupazione e quindi del salario; la situazione è apparsa indubbiamente più grave e drammatica di quanto si sarebbe pensato.

Forse troppo spesso abbiamo sperato, anche perché questi problemi non ci toccavano da vicino, che quello che si sentiva per televisione, sui giornali, fossero cose scritte o dette dai "politici" ma in realtà bastava avere voglia di lavorare e un posto di lavoro si trovava.

Certo, forse era ed è in parte anche vero, ma una cosa sembra ormai certa, che anche qui, stiamo sentendo gli effetti della crisi.

L'aumento degli iscritti nelle liste di collocamento, è certamente un segno di questa crisi, la chiusura delle Ferriere di Sesto Calende è un altro esempio, come pure alla Textilos di Varano Borghi, Le Ceramiche di La-

veno, La Ignis e la stessa Tematex sono segni allarmanti che non possono essere cancellati con un colpo di spugna o una battuta.

Quindi, per quelli che non fossero ben informati, anche nella nostra Provincia migliaia sono i posti di lavoro messi in discussione e gravi sono le conseguenze dell'inflazione sui bilanci famigliari, siano essi occupati o categorie sociali più deboli.

Grandi sono le difficoltà in cui si muove questo governo, ed al suo interno esistono posizioni assai contrastate, da coloro che attaccano le organizzazioni sindacali, e magari proponendo per i pensionati una scala mobile ridimensionata al 25% del suo valore reale; oppure esaltando i valori del libero mercato, e agitando minacciosamente il taglio alla spesa pubblica e all'occupazione; ed ancora sostenere da un lato tranquillamente l'esigenza di buttar fuori dalle azien-

segue a pag. 2

EX TRATTORIA DEL POZZO

Malati ma non emarginati

Le linee entro cui l'Amministrazione Comunale intende operare per la ristrutturazione della ex trattoria

Alcuni mesi fa all'Amministrazione Comunale veniva fatta da parte dei Fratelli Bassi, attuali proprietari dello stabile, la proposta di adibire lo stabile stesso a centro sociale, ricreativo, culturale e parzialmente residenziale, dove sotto la responsabilità e la direzione delle competenti autorità sanitarie vengono attuate le più opportune terapie volontarie a favore di persone affette da malattie mentali per le quali non sia necessaria la degenza ospedaliera. Di fronte ad una proposta di questo genere le scelte da fare erano solamente due: o considerare tale proposta una cosa per così dire tremendamente "scomoda" in quanto sappiamo benissimo quante e quali siano le remore e le ostilità che nella mentalità comune della gente, vuoi per disinformazione e poca conoscenza di certi problemi, vuoi



per preconcetti difficili a sradicare che si creano quando si vanno ad affrontare certi problemi, e di conseguenza lasciare cadere la cosa, oppure prendere in esame seriamente tale proposta ed adoperare con tutti i mezzi a nostra disposizione.

E questa è stata la scelta che come Amministrazione abbiamo fatto, ben coscienti di tutte le difficoltà che avremmo dovuto affrontare sia nei confronti del-

segue a pag. 2



INTERVISTA CON LA DIRETTRICE DIDATTICA DEL CIRCOLO DI VERGIATE

Un mondo grande come una scuola

Mercoledì 16 settembre è iniziato l'anno scolastico 1981 - 82, abbiamo ritenuto opportuno, dopo aver lasciato più volte spazio agli alunni, intervistare la Sig.na Ornella Bavo Direttrice Didattica del ns. Circolo su problemi locali e generali della scuola.

Ritiene che durante la pausa estiva i problemi e le preoccupazioni sorti alla fine del passato anno scolastico nel circolo di Vergiate siano stati risolti? Quali specificatamente?

Alla fine di giugno la preoccupazione principale era rivolta al

presumibile incremento che avrebbe subito la popolazione scolastica di Vergiate centro a causa del completamento dei lavori delle abitazioni della Cooperativa edilizia e dell'assegnazione degli alloggi di edilizia popolare. Ciò avrebbe comportato inevitabilmente dei disagi: aule affollate in un plesso, difficoltà logistiche e di trasporto e, non ultimo, inadeguatezza dell'arredamento scolastico. Di qui la

segue a pag. 5

Una casa aperta

Coi malati in modo diverso

Quale cittadino del nostro Comune sentendo parlare del bar "Del Pozzo" non corre con la mente a quel vecchio fabbricato lungo la via principale di Sesona che da sempre, con alterne vicende, è stato un pubblico ritrovo? Ciò dalla prima osteria con tabacchi e gioco delle bocce nel cortile, alla successiva trattoria-bar sino alla recente ed ultima destinazione di bar. Quanti sesonesi non hanno avuto occasione, almeno una volta, di entrarvi a prendere qualcosa? Recentemente il bar è stato chiuso, tra mille congetture ed ipotesi di destinazione, i sesonesi hanno assistito dapprima allo smantellamento degli impianti e degli arredi e poi all'inizio di consistenti lavori di ristrutturazione edilizia interessanti tutto il fabbricato. È facile pensare che qualcuno abbia visto di buon occhio la chiusura del bar, se non altro perché la sua presenza era causa delle diverse macchine posteggiate lungo la non larga via Tevere e forse anche di qualche schiamazzo notturno. Altri se ne saranno dispiaciuti perché bene o male, rappresentava, un'alternativa all'altro bar di Sesona, un'occasione di in-

segue a pag. 3

Bravo Giorgio!

Recentemente il nostro concittadino Sig. Giorgio Cristini è stato nominato Direttore degli allestimenti scenici presso il Teatro alla Scala di Milano.

La redazione di "Vergiate" certa di interpretare i sentimenti di tutta la Cittadinanza, porge al neo-eletto le più sincere felicitazioni e gli auguri per una ulteriore ed ancora più feconda carriera.

DALLA PRIMA

Quando non basta più solo la voglia

de pubbliche 70.000 lavoratori (anche quelli della Tematex?) mentre dall'altra parte si acquistano aziende private (Caproni) per inserirle nell'elenco delle aziende pubbliche.

Mi sembra che sia giunto il momento, anche per tutti noi, di soffermarci più attentamente sui problemi che ci circondano, di non pensare che tanto ci saranno quelli che li risolveranno, delegando altri alla soluzione dei nostri problemi.

Non si può accettare, come qualcuno vorrebbe farci credere, che siamo in pieno riflusso, un massiccio ritorno al privato, al rifiuto della politica.

Sicuramente vi sono delle grosse difficoltà sul piano economico, ma non penso che esse possano essere risolte con la messa in cassa integrazione; questi sono lavoratori che percepiscono una parte dello stipendio (80%) senza produrre (chi li paga?) con l'incertezza e la frustrazione di una condizione anomala.

Vi sono certamente delle grosse speculazioni nell'uso della cassa integrazione e dobbiamo impegnarci tutti perché vengano sconfitte manovre che tendono a colpire l'occupazione.

**Il Sindaco
Enrico Mozzini**

DALLA PRIMA

Malati ma non emarginati

l'opinione pubblica che nei confronti degli altri Enti che avremo dovuto coinvolgere per tale realizzazione. Difatti mentre da un lato qualcuno diffonde ad arte tra la popolazione di Sesona le menzogne più ignobili pur di screditare questa Amministrazione, basti pensare che si è arrivati ad un punto di bassezza e di meschinità tale da diffondere la voce che l'Amministrazione intende adibire tale stabile a punto di ritrovo per tossico dipendenti onde permettere ai così detti "drogati" di venire tutti in questo stabile a far uso di sostanze stupefacenti e liberare così il resto del territorio comunale dalla loro "sgradita" presenza, (a mio parere in questo caso non si tratta di macroscopica ignoranza di chi confonde il tossico dipendente col malato di mente bensì di un rozzo e maledetto attacco politico nei nostri confronti) dall'altro stiano constatando che la struttura pubblica che dovrebbe occuparsi di tale problema e cioè l'Unità Sanitaria Locale non sia per oggi in grado di gestire in prima persona tale realizzazione. Difatti in una riunione da noi richiesta con i rappresentanti dell'U.S.S.L. e con i Responsabili dei Servizi di Igiene mentale di Cittiglio, competenti attualmente in materia per il nostro territorio, ci è stato detto chiaramente che in questa fase se vogliamo realizzare tale struttura dovrà essere il Comune in prima persona il gestore diretto di tale opera e sarà quindi compito del Comune assumere il coordinatore o educatore come dir si voglia che dovrà dirigere tutta l'attività socio-educativa tendente al recupero ed alla riabilitazione psichica dei soggetti interessati, mentre da parte loro verrà fornita di volta in volta il personale medico - sociale occorrente. Questo ad indicare come attualmente siamo ancora lontani dal dare alle U.S.S.L., che pure stando alla Legge di Riforma Sanitaria dovrebbero operare anche nel campo psichiatrico, tutti i mezzi (in modo particolare quelli finanziari e di organico)

per poter operare. In ogni caso, noi come Amministrazione vedremo con i nostri mezzi come fare fronte ai problemi iniziali di arredamento dello stabile, che, è bene precisarlo, è stato ristrutturato a totale carico di spesa da parte dei proprietari, seguendo le indicazioni loro date da esperti medici operanti nel settore dell'Igiene mentale, e di assunzione dell'idoneo personale in quanto crediamo nella giustizia della scelta fatta. Riteniamo difatti che sarebbe stato un errore non accogliere tale proposta, tanto più che la carenza maggiore per la realizzazione di tali centri in altre località è sempre stata proprio la mancanza di idonee strutture, da parte di una Amministrazione come la nostra che intende caratterizzarsi, nei limiti della realtà in cui opera e coi mezzi a sua disposizione, anche nel campo dei così detti problemi sociali che già tanto prontamente vengono ostacolati con grossi tagli di spesa da parte dei governi centrali. In quanto riteniamo che i problemi sociali in generale e di Igiene mentale in questo caso particolare, assumono per coloro che li vivono in prima persona aspetti di una drammaticità difficilmente descrivibili e tali da sconvolgere per sempre interi nuclei familiari.

Certo in piccole realtà come la nostra talune problematiche possono sembrare a taluni troppo grandi o complicate ed anche in termini elettorali, per parlarci chiaro, paga molto di più la casa, il metano, la strada, la luce ecc. che non il malato, l'emarginato, lo sbandato, l'anziano, ma il non affrontare tali problemi quando te ne viene offerta l'opportunità, vorrebbe dire andare contro agli stessi ideali di solidarietà umana e di attenzione verso i drammatici problemi di chi soffre, in talune realtà che sono quelli che ispirano la nostra azione politica quotidiana.

**L'Assessore ai Servizi
Socio - Sanitari
Luigi Zarlone**

LA DISCARICA NON INQUINA



Lo Strona potrà diventare pulito?

L'Amministrazione risponde alle false notizie apparse su organi di stampa

È da un po' di tempo in qua che circolano voci all'interno del Paese e fuori, su una presunta responsabilità della discarica comunale nell'inquinamento del torrente "Strona".

Devo dire innanzitutto che queste "voci" amplificate anche attraverso articoli di stampa (il Giorno e la Prealpina) mi sembrano volutamente alimentate ad arte pretestuosamente da qualcuno per cercare di coinvolgere l'Amministrazione Comunale su fatti e cose che le sono totalmente estranei e screditarla nei riguardi dell'opinione pubblica.

Devo dire che sotto questo profilo sono abbastanza tranquillo dato che la verità dei fatti sta a dimostrare come noi abbiamo tutte le carte in regola specialmente e soprattutto per quanto riguarda l'ecologia e la gestione del territorio.

Ma qualcosa a titolo di informazione voglio dire alla cittadinanza per renderle più chiara la vera dimensione del problema e darle modo di sapere e valutare.

Informazioni che del resto già alcuni sapranno in seguito alla conferenza stampa che ho tenuto tempo fa nel replicare con i sopracitati organi di informazione e le pubblicazioni che ne sono seguite.

Il Comune può dimostrare innanzitutto che la Cava - discarica (estrazione di sabbia da parte dei proprietari che gestiscono l'annessa discarica per conto e sotto stretto controllo del Comune) "Milanese" in località "Cattabriga" (tiro a segno) non produce alcun tipo di inquinamento e tanto meno nei confronti del torrente Strona. Ed è impossibile che la nostra discarica dove vengono depositati solo rifiuti solidi urbani e di sostanze chimiche non vi è nemmeno una

briciola, abbia causato l'inquinamento, in primo luogo perché nel punto di massima gravità da sopralluoghi fatti e da prelievi si sono raccolte schiume che danno reazione come da soda caustica, ed anche perché il "Molino Roncari" è a tre - quattro chilometri a monte della discarica (solitamente l'inquinamento scende) e le acque inquinate, l'odore insopportabile e la morte di alcuni animali si sono riscontrate stranamente alla sera, a discarica ferma e a certi orari (dovrebbe essere continuo). C'è poi il fatto che la Strona è all'incirca a trenta metri al di sopra del piano discarica e non si capisce come l'inquinamento possa salire quel dislivello.

Il laboratorio di Igiene e Profilassi di Varese e un altro Istituto privato stanno preparando le analisi delle acque inquinate e da queste emergerà senz'altro l'estraneità nostra riguardo qualsiasi tipo di inquinamento.

Del resto la Giunta Comunale ha posto al centro del suo programma la salvaguardia del territorio e dell'ambiente spendendo centinaia di milioni per la realizzazione di depuratori e per studi idrogeologici e idrogeoelettrici. Abbiamo anche analizzato la situazione del sottosuolo e le correnti delle falde freatiche e acquisite.

Dopo questo capillare, ma importante lavoro, abbiamo spostato la discarica nella cava "Milanese". Non è stata una decisione avventata, ma vagliata attentamente con in mano la radiografia del sottosuolo Vergiate.

L'impermeabilizzazione di questa discarica controllata ci è costata sessanta milioni: è quindi impossibile che le falde ac-

quifere siano inquinate da infiltrazioni. Questo lo dico senza paura di smentita anche perché nella zona abbiamo eseguito nel passato drenaggi per essere certi che non vi siano scarichi di liquami.

In definitiva abbiamo adottato misure di sicurezza superiori a quelle prescritte dalle Leggi Regionali. L'Amministrazione Comunale ha denunciato molte ditte sprovviste di impianto di depurazione: nell'aprile di quest'anno siamo ricorsi anche alla magistratura per denunciare delle aziende che pur avendo il depuratore scaricano liquidi inquinanti nello Strona.

Non è quindi giusto incolpare la nostra discarica che è l'unica in Lombardia ad essere impermeabilizzata e non dire nulla su fabbriche che gettano quello che vogliono nel torrente.

Su problemi così grossi come l'inquinamento e la salvaguardia dell'ambiente i Comuni sono isolati e debbono fare tutto da soli. L'Amministrazione Provinciale e la Regione non ci aiutano. Il loro compito sino ad oggi è stato quello di delegare ogni responsabilità agli Enti Locali senza fornire alcun supporto.

Del Consorzio di risanamento dello Strona da tempo se ne parla, ma la Provincia ha pensato bene di demandare ancora una volta ai Comuni la realizzazione dell'Ente. È un metodo sbagliato: così non si può andare avanti.

Essendo questi i fatti e così stando le cose, possiamo tranquillamente dire che abbiamo e stiamo facendo la nostra parte per la salvaguardia del territorio, per l'ecologia e la salute dei cittadini.

**Il Sindaco
Enrico Mozzini**

LETTERA APERTA ALLE FORZE DELL'ORDINE

Abbiamo bisogno di voi

Questa Amministrazione Comunale è seriamente preoccupata per i continui fenomeni di teppismo che accadono sul territorio di Vergiate.

Abbiamo esaminato questo problema dell'ordine pubblico e si riscontra un continuo aumento, soprattutto nei giovani, di comportamenti anti sociali, dagli schiamazzi, ai danneggiamenti vandalici. Si riscontra inoltre un aumento di piccoli furti spesso non denunciati alle autorità competenti.

Noi pensiamo che molti di questi problemi sono insiti in una società di consumo quale è la nostra e certamente non di facile soluzione. Riteniamo però, che si possa collaborare con le forze dell'ordine, per contribuire là dove è possibile ad evitare guasti irreparabili.

La droga è ormai entrata nella nostra Provincia, e molti sono i giovani interessati, ma vi sono anche persone, e bande organizzate che in tutto il mondo fanno grossi affari con lo smercio.

Questa Amministrazione chiede che venga rivolta maggior attenzione da parte delle forze dell'ordine, ai fenomeni che si verificano a Vergiate.

Pur riconoscendo lo sforzo, le difficoltà, le carenze di organico, in cui è costretta l'arma, noi pensiamo che una serie di Vostri controlli potrebbe certamente contenere l'espandersi, e forse l'aggravarsi di detti fenomeni.

Certi di un Vostro interessamento, si ringrazia e si porgono distinti saluti.

**Il Sindaco
Enrico Mozzini**

Uno spazio per giocare e divertirsi



Il Parco giochi comunale di via Locatelli è sempre molto frequentato dai bambini che hanno così trovato uno spazio tutto loro per giocare e divertirsi. Genitori e nonni portano volentieri i loro ragazzi e nipoti in quest'area che permette di soffermarsi in tranquillità e sicurezza.

Il Parco giochi è aperto tutti i giorni.

DALLA PRIMA

Una casa aperta

Coi malati in modo diverso

contro, in particolare per qualche anziano, per passare un'ora davanti ad un bicchiere di vino in compagnia di qualche coetaneo. In tutti i casi ci si sarà però chiesto cosa si volesse fare del fabbricato, il perché dei lavori di trasformazione e ristrutturazione ed infine per quale destinazione venissero intrapresi. Proprio per dare risposta a tale legittima curiosità, ho chiesto ospitalità al giornale del nostro Paese. E non solo per questo, ma anche per chiedere a tutti, dal momento che i lavori edili stanno per essere ultimati e dovrà essere iniziata la fase più difficile e problematica del reale utilizzo della struttura, comprensione e collaborazione.

Tra gli innumerevoli problemi della nostra società che aspettano una civile soluzione, forse uno dei più importanti è quello della salute pubblica. È un problema che, nonostante le innumerevoli necessità e relative istanze di interventi da parte della cittadinanza, è una voce negletta nel bilancio dello Stato. È tenuta in così poco conto che nelle recenti decisioni governative di taglio della spesa pubblica è una delle voci che hanno subito una riduzione di fondi. In una situazione del genere, i buoni propositi enunciati con la riforma sanitaria difficilmente potranno essere attuati.

Se alle obiettive difficoltà di attuazione dovute al faraginoso marchingegno burocratico istituito per la gestione si aggiunge la scarsità di fondi, è facile che il cittadino si faccia prendere dallo scoramento e, se pressato da bisogni immediati, si chiedi sgomento quando arriverà l'aiuto richiesto. Tra gli innumerevoli problemi che attendono una soluzione e che almeno al momento risultano peggiorati dalla riforma sanitaria sotto l'aspetto della gestione e della vivibilità della malattia da parte dei congiunti, emerge quello drammatico del malato di mente. Senza entrare nella esposizione dettagliata della legge 180 che regola l'argomento, basti dire che la stessa impone la chiusura delle esistenti vecchie strutture, auspicando la creazione di strutture alternative da gestirsi da parte dell'U.S.S.L.. Dovrebbero essere strutture aperte, nelle quali dovrebbero trovare assistenza i pazienti dimessi dai reparti di psichiatria, istituiti con pochi posti letto presso gli ospedali zonali e dove è imposta una degenza media massima di una settimana. Chi ha esperienza di malattie di questo tipo sa benissimo che non si possono alleviare le difficoltà della famiglia ed il malessere del malato con salutarci e traumatici ricoveri coatti che non risolvono alcunché né per la famiglia, che di fatto, dopo pochi giorni si ritrova nella spirale dell'incertezza e della precarietà, né per il malato, al quale nel periodo di ricovero vengono somministrati psicofarmaci magari in dose superiore a quella che normalmente già prende. Tali ricoveri, necessari solo in caso di acuzie, non risolvono il problema di fondo che può avere causato la malattia né possono eliminare i motivi di malessere che assediano il malato e nella maggior parte dei casi individuabili, con le più disparate motivazioni, nella mancanza di un inserimento costruttivo nella comunità. D'altro canto, neanche la famiglia è in grado non dico di risolvere il problema, ma neppure di tentarne una soluzione che non sia appa-

rente se non quella del ricovero del malato presso qualche clinica privata. È difficile anche questo sia perché il ricovero in ogni caso deve essere volontario sia per scarsità di strutture valide.

Tale scelta, che di fatto serve solo ad allontanare temporaneamente il problema, per evidenti ragioni di carattere economico non può essere di tutti. A grandi linee questa è la situazione senza sbocco nella quale attualmente deve dibattersi chi ha tali problemi, senza poter sperare in un benché minimo miglioramento per il malato costretto a vivere la sua giornata nell'ambiente ristretto della famiglia o, in ogni caso, in una situazione di emarginazione.

Nell'intento di cercare una sia pur minima soluzione per sé e per gli altri, la famiglia di un malato, dopo aver raccolto i suggerimenti di specialisti e l'adesione dell'Amministrazione Comunale sensibile ai problemi della sanità, ha pensato di rivolgere i propri sforzi economici in una direzione che fosse utile non solo al proprio congiunto ma anche agli altri concittadini che condividono gli stessi problemi dando il via, anche se a livello embrionale, alle auspiccate strutture alternative. Superfluo dire che l'acquisizione dell'immobile, il suo adattamento alle specifiche necessità e la sua messa a disposizione a favore della comunità, non è ancora nulla se venissero a mancare la reale volontà da parte delle autorità sanitarie di dare vita alla struttura, con l'assunzione della gestione da parte dell'U.S.S.L., e l'adesione e la collaborazione da parte della nostra Comunità.

Tale struttura, così come suggerita sia da medici che da esponenti dell'U.S.S.L., dovrà svolgere funzione di centro sociale al quale potranno rivolgersi i cittadini bisognosi di assistenza e nella quale potranno trovare occasione e possibilità di passarvi la giornata. È costituita da tre piccoli alloggi al primo piano che potranno essere usufruiti da quei cittadini per i quali elemento essenziale per il loro recupero alla comunità è poter condurre un'esistenza al di fuori ed indipendente dall'originario nucleo familiare. Tali scelte dovrebbero essere fatte dall'U.S.S.L. sulla base del parere dell'équipe psicosanitaria dell'Ospedale di Cittiglio dal quale dipende il nostro Comune. Al piano terreno vi è il vero e proprio centro sociale al quale potranno accedere tutti i cittadini che lo desiderino, costituito da un locale cucina, da due locali soggiorno e da un ambulatorio. Inoltre, in altro corpo di fabbricato, vi sono due ambienti che potranno essere utilizzati per piccole attività di svago e produttive. Il tutto formerà una struttura sociosanitaria aperta che potrà funzionare con l'assistenza di personale medico e paramedico fornito dall'U.S.S.L. nei modi e nei tempi da definirsi. Sono però convinto che per il funzionamento di tale iniziativa che non ha, almeno nella nostra zona, molti precedenti sull'esperienza dei quali fare affidamento, siano determinanti sia l'accettazione, l'adesione ed infine la collaborazione da parte della comunità. Comunità che se riuscirà, o quanto meno tenterà, di dare una soluzione a questo problema, avrà dato ulteriore prova di civiltà e di maturità democratica.

Mario Bassi



INIZIATA L'ATTIVITA' DELL'ASSISTENTE SOCIALE

Un primo passo verso il Consultorio

Il 16 settembre ha iniziato la sua attività presso il nostro Comune la sig. Maria Teresa ZAMBONI, vincitrice del concorso per assistente sociale che l'Amministrazione aveva indetto nei mesi scorsi. La Sig.ra ZAMBONI svolgeva già tale attività presso il Comune di Milano ed era inoltre coordinatrice dell'équipe dell'ex Consorzio Sanitario di zona di Sesto Calende per quanto riguardava l'attività del Consultorio Familiare, oltre che ad essere Lei stessa operatrice presso il Consultorio. Pensiamo quindi che il bagaglio di espe-

rienza da lei accumulato negli anni scorsi potrà essere proficuamente utilizzato presso il nostro Comune. La nuova Assistente Sociale dovrà occuparsi in prima persona di tutta la complessa materia riguardante per l'appunto la sfera del sociale, che va dai problemi dei minori a quelli dell'anziano da quelli dell'handicappato a quelli dell'emarginato, dai problemi del singolo a quelli del nucleo familiare. Farà anche parte dell'équipe che dovrà operare presso il nostro Consultorio Familiare che speriamo sia ormai di prossima

apertura, viste le continue sollecitazioni che come Amministratori facciamo nei confronti dell'U.S.S.L., e che almeno sulla carta sembra ormai definito. Naturalmente tutta questa vasta materia di intervento verrà coordinata e programmata secondo le priorità che verranno di volta in volta indicate da parte dell'Amministrazione Comunale. Ovviamente in questa fase iniziale della sua attività l'assistente sociale sarà impegnata a costruire la mappa dell'esistente e quella dei bisogni da soddisfare.

Lavoro questo che comporterà un certo periodo di tempo dedicato sia ai contatti con gli altri operatori del settore che operano dentro e fuori il nostro Comune, sia ad un lavoro di indagine per conoscere gli effettivi bisogni dei vari soggetti della popolazione. Per permettere all'assistente sociale di organizzare in maniera razionale il proprio lavoro è pertanto necessario stabilire fino dall'inizio della sua attività gli orari di ricevimento per il pubblico in determinati giorni della settimana ed in orari che pensiamo accessibili a tutti. Tali incontri si terranno presso l'Ufficio dell'Assistente Sociale che sarà situato presso i locali del nuovo consultorio e cioè al piano soprastante l'ambulatorio medico del dr. Cammarella.

Diamo quindi di seguito gli orari di ricevimento per il pubblico da parte dell'Assistente Sociale, tenendo presente che attualmente essa opera ancora presso gli uffici comunali in attesa della definitiva sistemazione dei nuovi locali:

Lunedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Mercoledì dalle ore 11,00 alle ore 13,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

L'Assessore ai Servizi Socio Sanitari Luigi Zarini

UN INTERVENTO DEL CONSIGLIO DI FABBRICA

Cosa accade alla Tematex

I lavoratori e il Consiglio di Fabbrica della Tematex di Vergiate a conoscenza delle intenzioni di scorporare la fabbrica dal gruppo meccanotessile ENI - SAVIO, giudicano provocatorio e intollerabile il metodo adottato nel definire progetti di ristrutturazione a prescindere da qualsiasi confronto preventivo con i lavoratori e il Sindacato, progetto che è inoltre in netto contrasto con la Legge del "Piano di Risanamento" approvata dal Parlamento nel 1978.

Ritengono inoltre doveroso precisare quanto segue:

a) La Tematex ha una immagine di credibilità che l'ha sempre contraddistinta per le sue produzioni altamente qualificate e competitive sul piano tecnico e tecnologico, frutto di un ventennio di

esperienza costruita giorno per giorno fin dalla sua origine.

b) La Tematex ha dei prodotti competitivi in campo mondiale e si colloca come unica costruttrice in Italia di alcuni tipi di macchine.

c) Ha avuto il meritato elogio per il grado tecnico raggiunto dall'ex presidente del gruppo Cav. Savio, all'indomani della Fiera Internazionale (ITMA 79) ad Hannover per il settore meccanotessile.

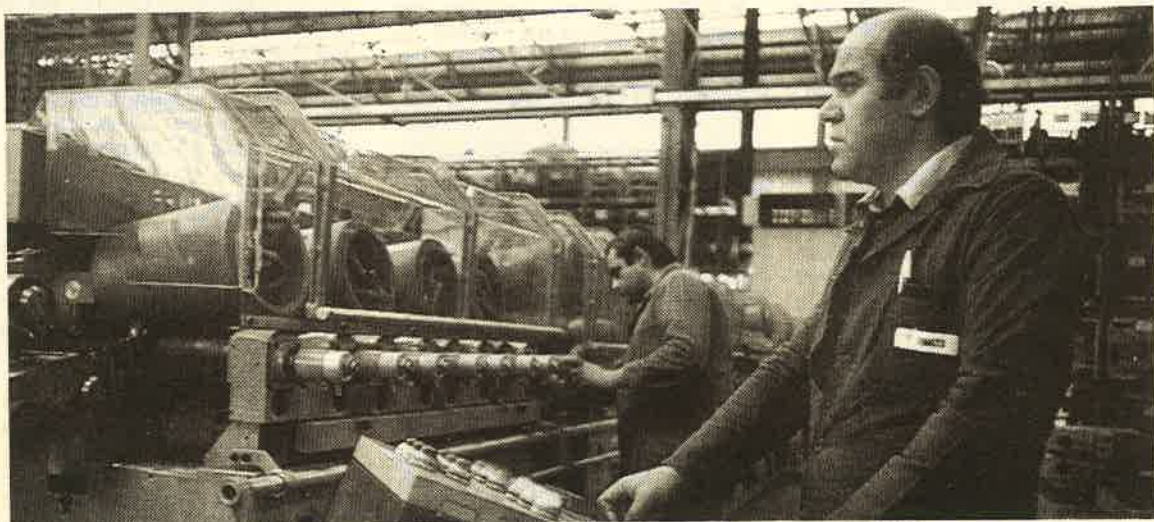
d) Un'altra riconferma più recente, la Tematex l'ha avuta nella pubblicazione sulla rivista dell'ENI (vedi ECOS del Maggio 1981).

A fronte di questo ed altri fatti che testimoniano la indiscussa validità di questa azienda è necessario individuare da parte dei lavoratori

e dell'opinione pubblica quali siano le vere cause che mettono in difficoltà economiche l'azienda a partecipazione statale.

È nostro compito da subito intensificare le iniziative per combattere questi progetti che tendono a demolire un tessuto di strutture e di patrimonio professionale dei lavoratori, (valido e competente nel settore delle macchine di preparazione) solo per giustificare incapacità manageriali e salvaguardare il proprio potere. A fronte di questa grave situazione che mette in pericolo 400 posti di lavoro ci sarà la più ferma opposizione dei lavoratori attraverso idonee iniziative di lotta.

Il Consiglio di Fabbrica Tematex



Divisione Tematex, stabilimento di Vergiate: macchina da strappo per alte produzioni

Lavori pubblici in Consiglio

Sistemazione strade, Asilo nido e servizi al centro della discussione in Consiglio Comunale

Sono presenti 17 consiglieri
1°) - **Lettura ed approvazione verbale precedente seduta.** Unanimità.

2°) - **Ratifica delibere della Giunta Municipale n. 86 del 23.3.81. "Domanda di contributo per il servizio di assistenza domiciliare a favore degli anziani. Legge redatta n. 16 del 3.4.74".** È una richiesta alla Regione Lombardia per un contributo di L. 28.225.200 ed è stata portata in approvazione solo ora perché, come spiega il SEGRETARIO, non si pensava che occorresse anche la delibera consigliare.

n. 179 del 22.6.81. **"Lavori di posa tubazione per acquedotto comunale in via Torretta".** Spiega il SINDACO che i lavori non sono stati ancora effettuati e che il punto sarà portato di nuovo in approvazione. Rispondendo a BASSO chiarisce che si tratta di completare la posa della tubazione poiché i lavori di posa nella stessa via, precedentemente deliberati, sono stati già terminati. Unanimità.

3°) - **Comunicazione di delibere per delega: n. 170** - Si tratta di una assicurazione contro gli incendi per un valore di L. 950.000.000 con un premio di L. 100.000 n. 173 - Si tratta dell'assunzione nel periodo estivo dei due aiuto vigili n. 175 - Riguarda il pagamento di una fattura di L. 1.773.980 per attrezzature sanitarie dell'ambulatorio comunale.

n. 177 - Ancora fattura di Lire 1.800.000 per due servizi igienici acquistati a suo tempo per il primo Mover ed ora a disposizione. Infine la 184 riguarda il regolamento di una parcella al notaio Brighina (L. 1.060.860) e la n. 188 la fattura di Lire 1.500.000 circa per apparecchiature in P.V.C.

4°) - **Aggiornamento toponomastica stradale e numerazione civica:** il SINDACO spiega che vi sono in Vergiate e Frazioni alcune vie nuove alle quali occorre attribuire un nome.

Propone i nomi di Rosselli per Corgeno ed Allende per la strada dietro la SIAI (del tiro a segno). Viene anche fatta da ARRIGUCCI la proposta di optare per nomi di uomini d'arte e, dopo un po' di discussioni, vengono approvati all'unanimità i seguenti nomi di musicisti: Vivaldi, Rossini, Puccini, Albinoni, Donizetti, Mascagni, Toscanini (per altrettante vie nuove).

5°) - **Verifica straordinaria dei residui attivi e passivi.** Dopo verifica i residui attivi assommano a L. 649.253.223 mentre quelli passivi a L. 774.812.872 con un avanzo di amministrazione di L. 44.340.504. Unanimità.

6°) - **Conto consuntivo 1980:** I revisori Alfano, Carboni e Francaviglia si sono riuniti ed hanno verificato il conto 1980 accertando che le riscossioni ed i pagamenti coincidono.

Le cifre sono: Fondo cassa L. 92.909.379, riscossioni residue L. 299.637.766. Introiti di competenza L. 1.484.607.871 per un totale delle entrate di Lire 1.784.245.637. Per contro, nel 1980, si sono avuti pagamenti residui per Lire 236.373.385 e pagamenti di competenza per L. 1.377.972.099 per un totale di ucite di L. 1.614.345.484 determinando un fondo cassa di Lire 169.900.153. Con i residui attivi e passivi il conto chiude con l'avanzo di L. 44.340.504.

ALFARANO: prendendo la parola passa in rassegna una

serie di dati che, come lui dice, illustrano la scarsa capacità di amministrare della Giunta in carica. Lamenta così che non siano stati ancora spesi i 60 milioni stanziati per la scuola di Cimbro e che siano avanzati circa 21 milioni per opere di urbanizzazione, dal momento che l'amministrazione lamenta sempre l'esiguità dei fondi versati dallo stato, mai adeguati alle reali necessità. Rammenta poi un introito per INVIM di circa 101 milioni contro i 45 previsti in bilancio e per contro l'incasso, più basso del previsto, per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione. Lamenta ancora che l'amministrazione abbia inserito in bilancio cifre da capogiro (più di un miliardo) per accensione prestiti quando poi non sono state utilizzate. Passando ai residui passivi rammenta i sei milioni ancora da pagare (a fine '80) per l'asilo nido e i 9 milioni residui per sistemazione di giardini e parchi che non sono stati ultimati nell'80 come previsto. Altre lamentele Alfano rivolge alla mancata erogazione di fondi per la biblioteca, allo storno dei fondi destinati a quel consorzio che avrebbe dovuto studiare ed iniziare il risanamento dello Storno, che ha ormai raggiunto limiti intollerabili e nocivi di inquinamento ed ancora al non completo utilizzo dei fondi destinati ai provvedimenti per gli anziani. Infine ricorda alcuni impegni di bilancio non affrontati dall'amministrazione; tra essi l'ampliamento dell'acquedotto (85 milioni); la costruzione di impianti di fognatura (195 milioni), la costruzione di impianti sportivi (50 milioni) e la sistemazione della casa ex Cova (250 milioni). Per questi motivi, termina Alfano, e non per l'esattezza o meno del conto consuntivo, il suo parere è quello del gruppo DC è negativo riguardo al punto in discussione.

FAVARO: a nome del gruppo PCI non ritiene di dover rispondere alle argomentazioni di Alfano perché poco serie e prive di basi concrete.

BERRINI: ribatte alle obiezioni mosse da Alfano all'assessore alla cultura ed afferma che una richiesta di contributi alla Regione (22 milioni) era stata fatta, ma non si ha ancora risposta; aggiunge che la mancata erogazione di fondi extra alla biblioteca non è avvenuta (nel 1980) perché non erano stati chiesti. Il punto viene infine approvato con 10 voti favorevoli e 7 contrari.

7°) - **Progetto sistemazione strade interne.** Sono le vie S. Rocco a Corgeno e la via Torretta. La spesa si aggira sui 92 milioni. Dopo che il SINDACO, su richiesta di BASSO, spiega che si tratta di un'asta pubblica che viene pubblicizzata, come di consueto, sulla Prealpina e su un giornale a carattere nazionale, il punto è approvato all'unanimità.

8°) - **Lavori di sistemazione di via Donda, Canavée, Ortaggi, 2 Giugno, approvazione contabilità finale.** Restano ancora da pagare 2 milioni circa (sui 42 dei lavori). Unanimità.

9°) - **Lavori di costruzione scuola elementare in Corgeno, approvazione revisione prezzi.** Viene approvata all'unanimità dopo una discussione introdotta dal SEGRETARIO circa il modo di reperire e a quale capitolo di spesa imputare il maggior onere dovuto alla revisione.

10°) - **Acquisizione area e fabbricato in via Beia.**

SINDACO: dice che in previsione dell'insediamento a Vergiate di ambulatori del Distretto Sanitario di cui facciamo parte, l'amministrazione ha intenzione di acquistare l'edificio non ultimato sito in via Beia (in cima alla Scalletta). Il compromesso di acquisto col proprietario, sig. Brovelli, prevede una spesa complessiva di 62 milioni (198 mq al primo piano, 242 mq di cantina e 263 mq liberi).

BASSO: nota in primo luogo la differenza tra il prezzo pattuito e la stima di recente fatta dall'architetto Lucchesi che si aggira intorno ai 45 milioni. Ricorda inoltre che l'edificio è stato dichiarato abusivo anche da una sentenza stabile, poichè la licenza era stata a suo tempo revocata. Ritiene quindi che l'acquisto di tale edificio costituisca un premio verso chi al contrario dovrebbe pagare almeno una multa.

SINDACO: dice che la porzione abusiva è solo una parte (quella costruita dopo la revoca della licenza) e solo su essa dovrebbe essere applicata la multa. Tale parte non è, del resto, demolibile poichè così si danneggerebbe tutto il resto. Ritiene in definitiva che vi sia solo difformità di costruzione e non una totale abusività. L'acquisto viene infine approvato con 10 voti favorevoli e 7 contrari.

11°) - **Lavori di costruzione asilo nido, impianto elettrico perizia suppletiva a modifica delibera n. 32 del 29.2.80.** Riguarda una serie di installazioni elettriche modificate anche su richiesta dell'ENEL per una differenza di 6 milioni circa. Unanimità.

12°) - **Liquidazione fattura alla ditta Erba.** Riguarda una somma di 3 milioni di lire per verifica impianti di riscaldamento nelle varie scuole del Comune. Unanimità.

13°) - **Aumento dell'importo dei lavori o servizi che può essere deliberato dalla Giunta Municipale per delega.** Finora la Giunta poteva deliberare spese fino a 2 milioni di lire senza la necessità che il Consiglio Comunale le approvasse.

Il SINDACO chiede che tale cifra venga ora portata a 5 milioni. Tale cifra sembra eccessiva ad ARRIGUCCI anche tenendo presente la svalutazione dal 1978 (anno in cui furono decisi i 2 milioni) ad oggi e propone 3 milioni. Infine si raggiunge un accordo su 3,5 milioni, cifra che viene approvata all'unanimità.

14°) - **Nomina vincitrice concorso di Assistente Sociale.** La vincitrice è Zamponi Maria Teresa. Unanimità.

15°) - **Tariffe per i servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto. Legge del 30.5.81 n. 25.** La legge citata, spiega il SINDACO, prevede 20 lire al mc. per lo scarico normale e 40 lire al mc. se l'impianto comunale è dotato di depuratore. Siccome tale impianto esiste a Vergiate, Cuiro e Sesona, per tali paesi l'importo sarà di 40 lire al mc. Il volume di scarico è stabilito, per ogni abitazione, considerando l'80% dell'acqua consumata. Per gli insediamenti produttivi invece, l'applicazione di un complicato conteggio (indicato dalla legge) porta a stabilire una cifra di 80 lire al mc. Unanimità.

16°) - **Approvazione definitiva piano di lottizzazione in località S. Gallo.** Tale piano era già stato approvato in prima istanza e siccome non sono pervenute controindicazioni, viene approvato in via definitiva. Unanimità.



DELIBERA

di liquidare e pagare alle seguenti Ditte le somme indicate a fianco di ciascuna per lavori e forniture eseguite per adattamento dei locali a Poliambulatorio Comunale:

Ditta Caielli e Ferrari di Vergiate L. 701.465
Ditta Colombo Enrico di Sesto Calende L. 49.450
Ditta Ippino Dario di Vergiate L. 101.650
Ditta Maffioli Mario di Vergiate L. 908.925;

di liquidare e pagare all'Impresa Luigi Macchi di Cimbro la somma di L. 1.410.000 a saldo della fattura n. 55 del 21.7.1981 relativa alla costruzione del muretto di recinzione dell'area sulla quale sorge l'edificio dell'Asilo Nido Comunale nonché della posa paletti e rete metallica;

di liquidare e pagare alle seguenti ditte la somma indicata a fianco di ciascuna per lavori eseguiti presso la scuola Asilo Infantile di Cimbro per sistemazione palestra scolastica:
- Zarini Paolo saldo fatt. n. 34 del 27.10.1980 L. 381.670
- Colombo Enrico saldo fatt. n. 15 del 31.3.1981 L. 1.037.980;

di liquidare e pagare alle seguenti ditte la somma indicata a fianco di ciascuna, a saldo delle fatture relative alla fornitura di vestiario per il personale dipendente:
Ditta Brambilla Giovanni - Vergiate L. 651.000
Ditta Conf. Emilia di E. Faggioni L. 2.166.690
Ditta Conf. Toreador Varese L. 2.994.855
Ditta Conf. Euroscopa Magnago L. 34.020;

di approvare, come in effetti approva, il preventivo di spesa redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale relativo alla posa di una tubazione idrica del Ø 100 in via Torretta per la spesa complessiva di L. 7.000.000 per eliminare la carenza della rete di distribuzione;



di liquidare e pagare all'Asilo Infantile di Cimbro L. 3.515.000 a saldo delle spese di pulizia e di riscaldamento, illuminazione e telefono, quale quota a carico di questo Comune per l'anno scolastico 1980 - 81 e relativa alle aule della scuola elementare di Cimbro distaccate presso il suddetto asilo;

di liquidare e pagare all'Impresa F.lli Crispino di Busto Arsizio la somma di L. 4.390.590 a saldo delle fatture relative ai lavori di sistemazione tubazione idrica in vie diverse;

di liquidare e pagare alla ditta Luigi Macchi di Cimbro la somma di L. 4.813.890 a saldo fatture relative ai lavori di costruzione muretto di recinzione, posa cancellata e fornitura rete metallica per l'area destinata a parco giochi bambini in via Locatelli.



DALLA PRIMA
INTERVISTA CON LA DIRETTRICE DIDATTICA DEL
CIRCOLO DI VERGIATE

Un mondo grande come una scuola

necessità di prevedere per tempo.

Tuttavia, all'inizio di settembre l'incremento paventato non si è registrato per il ritardo intervenuto nell'assegnazione degli alloggi.

Attendiamo per i prossimi mesi l'afflusso dei nuovi alunni, nel frattempo, l'Amministrazione Comunale sta verificando lo stato di famiglia degli assegnatari degli alloggi per poter soccorrere, in collaborazione con la Direzione Didattica, alle necessità risultanti.

Con questo non voglio dire che la popolazione scolastica subirà per il futuro un aumento sconvolgente: i disagi si avvertiranno solo nel corso dell'anno scolastico 1981 - 82.

In seguito, negli anni a venire, dai dati comunicati dall'Ufficio anagrafe e attestanti per altro una realtà provinciale, risulterà un calo intorno al 20%, pari al decremento di natalità.

Ora se teniamo conto di questi fattori: incremento di popolazione scolastica a seguito della nuova edilizia popolare e decremento anagrafico per minori nascite, dovremmo, per somma algebrica, ritrovarci nella situazione attuale e cioè con carenza di strutture edilizie scolastiche.

In quale settore i servizi comunali relativi alla scuola sono ritenuti da Lei carenti od inadeguati? Ha delle proposte per risolverli?

Non si può onestamente parlare di gravi carenze, se si esclude quella relativa all'edilizia scolastica, bensì di difficoltà di cui l'Amministrazione Comunale è consapevole. Ad esempio, nel settore del trasporto scolastico, l'enorme dispersività sul territorio comunale di insediamenti abitativi e l'estensione stessa dell'area comunale, fanno sì che i collegamenti scolastici siano alquanto pesanti per alcuni alunni che ritornano alle loro abitazioni dopo un lasso di tempo ben più lungo di quello dei loro compagni dal termine delle lezioni. Inoltre, il trasporto, per necessità limitato alle ore anti-meridiane, diminuisce la partecipazione alle attività integrative che si svolgono in orario pomeridiano.

Di queste usufruiscono solo gli alunni residenti in abitazioni prossime alle scuole.

Non è facile risolvere con giustizia dei problemi legati in parte alla composizione del territorio, in parte dipendenti da evidenti necessità di risparmio energetico.

Circa le nomine del personale docente quale è il Suo giudizio sui metodi ed i tempi attuali?

La normativa scolastica è andata gradatamente peggiorando da una decina di anni a questa parte: una selva di Leggi e di Circolari ha beneficiato, vedi quella che consente a un insegnante titolare in una sede di chiedere provvisoriamente l'assegnazione in un'altra scuola, alcune categorie di persone a danno di altre e in primo luogo degli alunni.

Viene da dire amaramente che la scuola cambia e si modifica, ma a volte, unicamente per la massa di docenti che si muove da una provincia a un'altra. Questa è solo una delle cause dei ritardi nelle nomine dei docenti.

I futuri progetti Comunali relativi all'edilizia scolastica sono ritenuti da Lei validi ed appor-

tori di migliori servizi per la nostra comunità? Perché?

Apprezzo gli sforzi compiuti dall'Amministrazione comunale per risolvere i problemi di grave carenza di edilizia scolastica del Comune perché è evidente che una struttura (edificio) adeguata è la premessa necessaria, anche se non sufficiente, per poter svolgere un buon lavoro a scuola.

La proficua attività scolastica dipende da una serie di fattori che devono essere presenti: non basta il docente preparato o il libro di classe e il banco nuovo, occorreranno anche spazi adeguati, sussidi didattici che tengano conto della realtà tecnologica in cui viviamo.

In particolare, la costruzione della scuola CIMBRO - CUIRO-NE, consentirà con l'incorporazione di due plessi, di risolvere il problema di classi con un numero esiguo di alunni che, se da una parte assicura una cura e un insegnamento individualizzato, d'altro canto finisce per limitare la capacità di autodeterminazione degli alunni e un vivace scambio di esperienze con compagni provenienti da altri nuclei urbani e rurali.



Rimane il grosso problema dell'ampliamento della scuola "DE AMICIS". Attualmente le classi V° sono dislocate al "Villaggio del Fanciullo". L'ampliamento è indifferibile e a mio avviso non può essere rimandato al termine dei lavori di edilizia scolastica nelle frazioni. L'Amministrazione Comunale dovrebbe tener presente che è la scuola a cui affluisce il maggior numero di alunni (325) e con gravi ristrettezze di spazi.

Mi auguro anche che il progetto di ristrutturazione della scuola materna di Sesona trovi quanto prima pieno accoglimento presso la Regione relativamente al finanziamento.

La presenza sul territorio di una scuola statale annessa al collegio "Villaggio del Fanciullo" quale funzione svolge nel contesto legato all'istruzione?

Posso rilevare due dati: gli alunni del "Villaggio del Fanciullo" da due anni a questa parte sono aumentati; quest'anno la classe prima è pari per numero alle sezioni della stessa classe della scuola "De Amicis". Molti di questi alunni sono residenti in Vergiate e nelle frazioni, le loro famiglie preferiscono il semiconvitto, perché, per problemi di lavoro, non possono occupar-

si direttamente dell'assistenza pomeridiana. Ne consegue la funzione sociale che questo tipo di scuola riesce a svolgere.

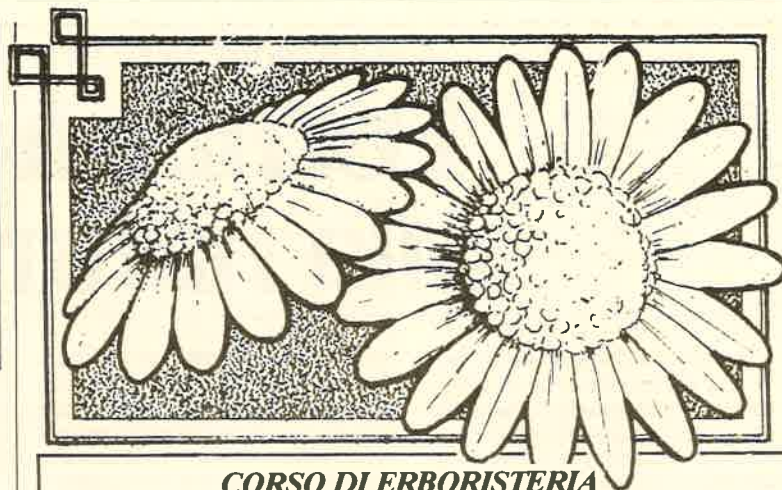
Come ritiene sia stato affrontato il problema dei piccoli handicappati? Vorrebbe sensibilizzare maggiormente i Vergiatesi sul problema?

Conoscendo le Sue diverse esperienze in altri Circoli e quindi in altri Comuni come reputa il comportamento delle diverse Amministrazioni Comunali verso la Scuola, ritiene che nei Comuni di limitate dimensioni il rapporto personale con gli Amministratori preposti al servizio sia essenziale?

Indubbiamente il rapporto personale e diretto rende la collaborazione costante e proficua, si evitano lungaggini, forse pure incomprensioni, sui problemi "si discute".

Non è certo una difficoltà del nostro Circolo didattico: trovo ampia disponibilità al dialogo sia da parte degli Amministratori del Comune di Vergiate che di quelli di Marcallo. E ciò che più conforta è che la disponibilità non ha bisogno di essere sollecitata.

A livello parlamentare sorgo-



CORSO DI ERBORISTERIA

Con le erbe si vive meglio

L'erboristeria, vale a dire lo studio delle proprietà terapeutiche e cosmetiche delle erbe, è un argomento che, in questi anni, sta suscitando in molti un vivo interesse.

La ricerca di rimedi semplici e naturali a piccoli problemi di salute e di bellezza e la riscoperta, dopo gli anni del boom industriale, di una visione della natura come "humus" da cui l'uomo non può pensare di staccarsi sono, forse, gli stimoli che, principalmente, spingono un numero sempre crescente di persone ad interessarsi di erboristeria.

La Biblioteca Comunale Popolare di Vergiate ha così deciso di organizzare un corso monografico su questo tema.

Senza, per altro, avere la pretesa di fornire una trattazione completa ed esauriente di un argomento tanto vasto, il corso, che si articolerà

in tre lezioni, vuole semplicemente essere un'introduzione, un invito.

La prima di queste lezioni (12 ottobre) conterà di un'introduzione e prenderà quindi in esame i prodotti dell'alveare; nella seconda (19 ott.) si parlerà di alimentazione ed infine la terza, ed ultima, serata (26 ott.) avrà per soggetto in modo specifico l'erboristeria.

Il corso sarà tenuto dagli erboristi G. BORGI ed M. GOTTARDO nei locali dell'Asilo Nido, ogni sera alle ore 21, ed è completamente gratuito.

Chi intendesse partecipare alle lezioni, e non avesse ancora segnalato la propria adesione, può rivolgersi direttamente presso la Biblioteca oppure telefonare al 946094.

**La Commissione
di Gestione
della Biblioteca**

Rispondeteci

Finora scarse le risposte al questionario sugli anziani apparso sullo scorso numero del giornale

Vorremmo richiamare la Vostra attenzione sull'articolo comparso sulla scorsa edizione del "Vergiate".

Come ricorderete, la nostra proposta si basava su di un questionario tramite il quale contavamo di effettuare un primo, sommario, esame della Vostra situazione, dei Vostri problemi, ecc.

Sin ora abbiamo ricevuto poche delle Vostre risposte.

Riteniamo, o meglio, speriamo, che questo sia dovuto al periodo estivo e che ora, anche i ritardatari ci faranno avere il questionario compilato.

Per noi è molto importante, rispondeteci, anche se non avete richieste o problemi particolari, ma, soprattutto,

se avete bisogno di assistenza infermieristica, se desiderate occupare parte del Vostro tempo con qualche lavoretto, se non siete autosufficienti, se non avete un alloggio adeguato, se siete soli, se avete un problema da risolvere.

Ogni vostra risposta per noi è preziosa e ci potrà consentire di avere un quadro abbastanza realistico dei problemi e dei "non problemi" di una parte cospicua della popolazione Vergiate.

Ringraziamo, intanto, quelli che tempestivamente ci hanno risposto. A chi ci ha fatto delle richieste, garantiamo, fin d'ora, che faremo il possibile, nel limite delle nostre competenze, per esaudire i vostri desideri e / o risolvere i vostri problemi.

Quando il numero delle risposte ci consentirà un'analisi sufficientemente ampia, pubblicheremo, sul "Vergiate", i risultati di questo sondaggio, indicando tanto i dati statistici quanto le proposte, le richieste e le critiche più frequenti.

Un grazie, quindi, a tutti coloro che ci hanno risposto e una preghiera a chi non lo ha ancora fatto affinché lo faccia al più presto.

**Il Consiglio Circostrizionale
di Vergiate**



LA PAROLA AL MEDICO

Torniamo alla natura

Secondo i principi della "eubiotica" (cioè vita sana in sintonia con la natura), il mantenimento della salute è legato non solo ad un apporto corretto di sostanze plastiche ed energetiche (proteine, grassi e zuccheri), ma anche di "vitalie" cioè fattori vitali come le vitamine, gli oligoelementi, gli enzimi, gli acidi grassi essenziali, i nucleotidi, le nucleoproteine, i microorganismi; questi fattori "vitali" sono carenti negli alimenti sottoposti a processi di industrializzazione o di sterilizzazione e del tutto assenti negli alimenti sintetici o artificiali. Questi fattori essenziali sono contenuti negli alimenti integrali. Il primo vantaggio di tale alimentazione consiste nel fatto



che essa ha in sé i fattori stessi necessari alla corretta assimilazione: il miele per esempio e le farine integrali dei cereali contengono in natura la vitamina B₁, gli enzimi e gli oligoelementi che consentono loro di autogestire la propria digestione; di contro gli zuccheri raffinati costituiscono un materiale morto, inerte e presi in eccesso si trasformano, privi come sono di vitamina B₁, in grassi di accumulo. Altro vantaggio del cereale, come più volte si è detto, è la sua capacità di regolarizzare il transito intestinale con la presenza di fibre grezze che tra l'altro liberano nell'intestino sali minerali ed enzimi assolutamente vitali per la digestione e la corretta assimilazione. Si aggiunga infine che insieme al rivestimento esterno dei cibi integrali, si ingeriscono i microorganismi saprofitici e simbiotici (batteri e lieviti), ricchissimi di proteine, fosfolipidi, oligoelementi ed essenziali per il mantenimento dell'equilibrio della flora batterica intestinale, da cui può dipendere o meno l'insorgenza di molte malattie. Chiarito, si spera, il concetto che l'alimento integrale permette di eliminare le gravi carenze biologiche e nutritive dell'alimento industriale raffinato, si vorrebbe ora correggere un errore dell'attuale orientamento dietetico, che è all'insegna dell'"iperproteico". Fin dall'infanzia i bimbi vengono in pratica

sembra essenziale per una corretta alimentazione che il pasto si identifichi con un unico piatto base: quello di mezzogiorno, basato su prodotti cereali integrali con eventuale aggiunta di legumi, e quello serale a base di prodotti animali, fermo restando l'integrazione con verdure crude o cotte, da usare prima o durante il pasto; a questi due pasti principali vada aggiunta una colazione mattutina, piuttosto abbondante, a base di yogurt e frutta. Alla luce di questi concetti si vuole ora accennare alla possibilità di prevenire e curare il sovrappeso con una alimentazione del tipo sopra descritto. È un fatto ormai di dominio pubblico che il 50% circa degli individui appartenenti ai paesi cosiddetti socialmente progrediti, soffrono di sovrappeso; esso non costituisce soltanto un problema estetico, ma un sicuro fattore di rischio per l'insorgenza di malattie cardiovascolari e metaboliche. Escludendo i casi di obesità dovuti ad alterazioni funzionali delle ghiandole endocrine, la maggior parte è dovuta ad eccessi alimentari; tra i fattori che conducono all'eccesso alimentare vi sono certamente stati d'anima, disturbi psicologici, ragioni sociali che identificano nell'abbondanza dell'alimentazione il conseguimento di un successo o la proiezione dell'affetto dei genitori sul figlio, soprattutto da parte della madre che trasferisce così nell'abbondanza del cibo la sensazione di non essere completamente dedicata al figlio, visto che per esigenze di lavoro deve affidare ad altri la sua assistenza. Ma fermo restando queste costanti psico-sociali, le fasi dell'insorgenza del sovrappeso si possono così schematizzare:

a) l'organismo introducendo alimenti, non ha soltanto necessità di calorie ma anche di "vitalie"; b) se queste vitalie non vengono introdotte nell'organismo, poiché ci si nutre solo di alimenti raffinati ed industriali, insorge

nell'organismo stesso la necessità di saziare la fame di vitalie, e quindi di introdurre una quantità sempre maggiore di cibi; c) l'introduzione di quantità eccessiva di cibo si traduce in un apporto ipercalorico che se non compensato da un maggior consumo energetico (vita di movimento) conduce inevitabilmente al sovrappeso. Si è dimostrato che alimentandosi con cibi aventi integre le proprie componenti vitali, cioè cibi integrali (cereali, zucchero, sale etc.) è possibile raggiungere uno stato di sazietà con una quantità minore, cosicché già spontaneamente e senza una dieta particolare si diminuisce l'apporto di calorie e quindi anche il peso. La maggior parte delle diete cosiddette dimagranti ha carattere ipocalorico con riduzione limitata dei grassi e drastica degli zuccheri, mentre la quota proteica rimane inalterata; ora queste diete possono anche essere dimagranti, però non difendono dal danno degli eccessi di proteine animali in particolare la carne, per cui se è vero che la carenza in assoluto di proteine è dannosa per la salute è anche vero che è senz'altro falso lo slogan "più proteine più salute". In calce si possono osservare alcuni esempi di pasti monopiatto utili per chi abbia problemi di peso e con opportune variazioni in peso per tutti gli altri.

Bibliografia: L. Pecchiai: Corso aggiornamento scienza dell'alimentazione.

Dott. Bruno Cammarella
medico condotto



Un menù per vivere bene

MONOPIATTO ORE 12

- Pasta integrale	gr. 80 - 270 calorie
- Fagioli o ceci (secchi)	gr. 40 - 135 calorie
- Insalata mista	gr. 150 - 30 calorie
- Condimenti	gr. 15 - 120 calorie
	555 calorie

MONOPIATTO ORE 20

- Formaggio	gr. 50 - 125 calorie
- Verdura cotta	gr. 150 - 40 calorie
- Insalata mista	gr. 150 - 30 calorie
- Pane integrale	gr. 50 - 120 calorie
	435 calorie

MONOPIATTO ORE 12

- Riso integrale	gr. 80 - 290 calorie
- Piselli (freschi o surgelati)	gr. 50 - 45 calorie
- Verdura cotta	gr. 150 - 40 calorie
- Condimenti (olio extravergine di oliva - burro)	gr. 15 - 120 calorie
	525 calorie

MONOPIATTO ORE 20

- Frittata (2 uova)	gr. 100 - 160 calorie
- Verdura cotta	gr. 150 - 40 calorie
- Insalata mista	gr. 150 - 30 calorie
- Pane integrale	gr. 50 - 120 calorie
- Condimenti	gr. 15 - 120 calorie
	470 calorie



gonfiati dalle paste dietetiche iperproteiche, che coprono abbondantemente il fabbisogno dell'organismo; la presenza del surplus di proteine fa sì che parte della componente alimentare in grassi e zuccheri si trasformi in grassi di accumulo invece che in aminoacidi come invece avviene in una alimentazione a base di cereali integrali. La presenza di proteine sotto forma di carne, latte, uova, pesce e formaggi in entrambi i pasti principali, costituisce un errore dietetico che peserà gravemente sulla salute dell'organismo. Ci



Parliamo di pensioni

1) DECORRENZA DELLA PENSIONE DI VECCHIAIA

La pensione di vecchiaia, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda, decorre dal primo giorno del mese successivo al compimento dell'età (sempre che esistano i requisiti richiesti).

Chi volesse, per suoi valutati motivi, una decorrenza successiva (rinunciando ad arretrati) deve presentare la domanda nel mese precedente alla decorrenza desiderata, dichiarando sulla domanda: "Desidero avere la pensione con decorrenza dal mese prossimo" (o frase equivalente).

2) SUPPLEMENTI DI PENSIONE (per contributi successivi al pensionamento)

A) Nell'assicurazione generale lavoratori dipendenti:

- il calcolo del supplemento è fatto in forma RETRIBUTIVA (con le percentuali sulla retribuzione come previsto per le pensioni);

- i termini per chiedere il supplemento non sono più stabiliti in due anni ma in CINQUE; ne consegue che il primo supplemento può essere chiesto dopo 5 anni dalla decorrenza pensione; ed i successivi dopo 5 anni dal precedente;

- è possibile chiedere il primo supplemento anche dopo DUE anni dalla decorrenza della pensione o dal precedente supplemento, quando sia stata rag-

giunta l'età pensionabile per la vecchiaia.

Alcuni esempi chiariranno i principi:

- il titolare di pensione di vecchiaia potrà chiedere il primo supplemento dopo DUE anni, perché ha l'età; eventuali successivi supplementi ogni 5 anni;

- Il titolare di pensione di invalidità o anzianità (uomo) che ha ottenuto la pensione a 53 anni chiederà il PRIMO supplemento a 58 anni, il SECONDO a 60, il TERZO a 65, ecc...

B) Nelle gestioni speciali lavoratori autonomi i supplementi continueranno ad essere calcolati in forma contributiva (quindi in base al numero e al valore dei contributi). I termini per la loro richiesta sono gli stessi indicati alla precedente lettera A). Per compimento dell'età si intende ovviamente il 60° o il 65° anno.

NOVITÀ PER QUANTO RIGUARDA I VERSAMENTI VOLONTARI

Sono arrivate le nuove tabelle per i versamenti volontari dal 2° trimestre 1981. Si fa presente che la nuova classe minima di contribuzione non è più la 5ª, ma la 10ª. Coloro che avessero già fatto i versamenti per il 2° trimestre secondo le vecchie tabelle possono correggere effettuando un conguaglio con il prossimo versamento.

Annamaria - Carla
Genzianella

LE RISPOSTE DELL'UFFICIO TECNICO ALLA LETTERA SUL GIORNALE

Noi facciamo tutto il possibile

Sull'ultimo numero di "Vergiate" è stata pubblicata una lettera con fotografia firmata Giacomo Beia.

Tale lettera contiene un richiamo al Comune per la scarsa manutenzione delle strade comunali e mostra dei cittadini che provvedono direttamente alla pulizia di una strada dalle erbacce.

In merito a quanto affermato ed anche richiesto è opportuno precisare quanto segue:

1) è falsa l'affermazione che la strada comunale denominata Via Monte Rosa non veniva pulita da 22 mesi.

La pulizia ed il diserbo sono sta-

te effettuate nello scorso autunno, come in tutte le altre strade; 2) l'Ufficio Tecnico Comunale ha a disposizione per la manutenzione ordinaria delle strade e della fognatura di Vergiate capoluogo n. 2 operai ed 1 automezzo che devono coprire 14 Km. di strade pari a circa 70.000 mq.

È, pertanto, comprensibile che è praticamente impossibile dato anche il rapido sviluppo della vegetazione nel periodo estivo - primaverile, poter essere presenti in continuazione su di una sola via.

Il Geometra Comunale
Graziano Magni



Il gruppo sbandieratori con il preparatore Maestro Renato Tamborini.

Bianco e verde il palio '81

Splendidi costumi, smaglianti colori, numerosi mini-partecipanti hanno dato vita al VII Palio di Corgeno

Iniziato domenica 6 settembre con la cerimonia inaugurale del Giuramento e con la suggestiva sfilata ed esibizione degli sbandieratori in costume, la VII edizione del Palio di Corgeno, divenuto ormai famoso in tutto il Comune di Vergiate e dintorni, è terminato domenica 13 settembre con la vittoria della contrada "TURASCIA".

Quattro le contrade in lizza: Turascia - Casinn - Vignascia e Runchit.

Dopo una intensa settimana di "giochi", ben 15 gare maschili e femminili, dominate dalla contrada Vignascia, i tipici giochi medioevali come: il tiro con l'arco e la giostra dei Cavalieri hanno fatto sì che, per la quarta volta il Palio toccasse ai colori Bianco e Verde della Torre.

Numeroso pubblico ha assistito alla spettacolare sfilata in costume, è stata poi la volta degli sbandieratori.

Le quattro formazioni, tutte di giovani, nei classici costumi rappresentanti i colori delle contrade, hanno dato avvio, guidati dal loro preparatore maestro Renato Tamborini, ad uno spettacolo veramente completo, sia per il sincronismo dei movimenti, sia per la scelta delle musiche e della parte coreografica.

Un nuvolone ha guastato per poco l'esibizione, ma poi il tempo ha permesso a tutti di godersi gli eccitanti momenti della premiazione e della consegna del Palio.

Complimenti e lodi vanno a tutti gli organizzatori del Palio e non solo ma anche a tutto il popolo di Corgeno — a detta del pittore Mario Corti "Popolo di lavoratori orientati verso il progresso" ed io aggiungo anche amante del bello e dell'arte.

"Tuta brava Gent" — dalle sarte e cuoche di torte prelibate, ai procacciatori di funghi - fiori - piantine andate a ruba.

C'è da augurarsi che la bella manifestazione non abbia fine a se stessa ma serva di stimolo a proseguire con altre iniziative altrettanto interessanti, così da premiare quanti si sono prodigati per il bene comune.

Enza Antoniazzi

Il 26 novembre 1981 nell'ambito dell'anno internazionale per gli handicappati si svolgerà l'8ª marcia di San Martino - organizzata dal G.S. Cimbro presso l'Asilo infantile di Cimbro. Marcia non competitiva e libera a tutti. La redazione di "Vergiate" sensibile a tale iniziativa sarà presente con il suo patrocinio.



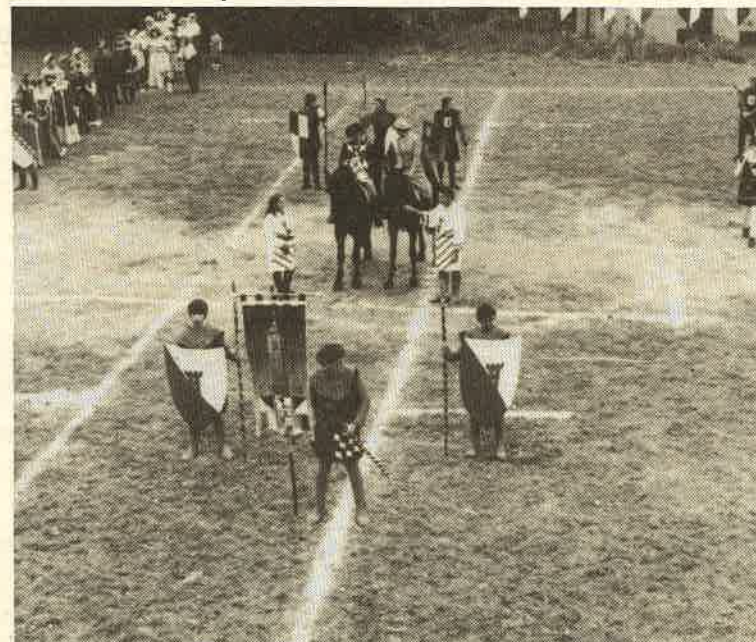
La contrada dei "Casinn"



La contrada di "Runchit"



La contrada della "Vignascia"



I reggenti della contrada della "Turascia" con lo stendardo del Palio vinto lo scorso anno.

SESONA: I GIOVANISSIMI E GLI ANZIANI

Una storia fatta di racconti

Nell'ambito della riuscitissima festa della scuola realizzata al termine dello scorso anno scolastico, un interessante lavoro di ricerca è stato presentato dagli alunni della classe 3ª: è la storia di Sesona dal 1890 alla prima metà degli anni '40 ed è stata realizzata con la collaborazione della loro insegnante Tiziana Brusa. Il lavoro, raccolto in un elegante fascicolo ciclostilato in proprio, è intitolato "Sesona, gli anziani raccontano", e raccoglie in forma sintetica ma significativa le interviste fatte dagli alunni ai più anziani abitanti di Sesona sul paese e la vita in esso negli anni citati.

Considerata l'originalità del lavoro se ne propongono ai lettori di "VERGIATE" alcuni stralci caratteristici. Tali stralci sono forzatamente brevi ma possono dare un'idea generale della validità di tale lavoro.

LA CASA - "Verso il 1912 gli abitanti di Sesona erano 350 - 400 circa. Le case, poche e vecchie, erano dislocate lungo la via principale del paese: via Sempione (ora via Treves). Il 50% apparteneva ai Visconti di Modrone, il 20% ai Bellini di somma Lombardo e qualcosa agli abitanti del paese.

Erano costruite con sassi che si trovavano sia nei boschi circostanti il paese, sia in brughiera; d'inverno i vecchi andavano a raccogliergli facendo degli scavi appositi e poi li spaccavano come potevano".

... "Molte erano le case con quattro locali: "na cà, 'na stanza, poeu al ripoustili e al granee".

Le porte d'entrata erano di legno, chiuse all'interno con la "Spalmurela", anche essa di legno o con "al cadenasco".

La "cà", la cucina, era grande; lì si riuniva tutta la famiglia all'ora del pranzo e della cena. Sul grande camino, sempre nero, sporco di fuliggine, si preparavano i cibi sia per le persone che per le bestie.

Mentre i cibi cuocevano "la carisna la nava dent" in dal caldar" ma nessun se ne preoccupava o tutt'al più la si toglieva con un cucchiaino. Di fianco, sul "tripe", c'era "al caldarin" con il caffè di cicoria olandese".

L'ACQUA - Le donne lavavano in cortile "in da la brenta", "coun la lisciva". Quando c'era bucato grosso, se moriva qualcuno o dopo la trebbiatura, si andava alla "Strona". Le donne partivano al mattino con la carriola carica di biancheria e "poeu tiravan a drè al mangià, i occh, i pourasitt e i fioeu". Attraversa-

vano i campi e arrivavano alla Strona lavavano su lastroni di pietra poi stendevano i panni sui prati o sui cespugli di robinia per farli asciugare. La sera, in compagnia, tornavano alle loro case".

LA SCUOLA - Era situata a pianoterra, dove ora c'è il Circolo. Era un grande stanzone con i banchi di legno di diversa altezza, con il piano inclinato e la seggiolina attaccata. Tutti i banchi erano posti su una pedana, anch'essa inclinata. Non c'era il gabinetto.

Gli alunni frequentavano la scuola fino alla terza elementare e quei pochi che proseguivano dovevano recarsi a Vergiate ...

L'ASILO - È lo stesso di oggi e apparteneva ai Bellini di Somma. Lo facevano funzionare le suore: Clemenzia, Ignazia, Laura e Luciana. L'attività è iniziata intorno al 1901 - 1902.

Di giorno vi andavano tutti i bambini del paese perché le loro mamme andavano a lavorare in filatura o in tessitura; la sera le ragazze per preparare il corredo. Le suore insegnavano loro a ricamare, rammendare, fare i pizzi, a chiacchierino, a maglia, a uncinetto; "avevano delle mani d'oro!"...

IL FORNO - Il primo e più vecchio forno di Sesona si trovava all'inizio della via Forno Vecchio, sulla sinistra, scendendo dalla via Treves. Lì le donne facevano il pane.

Dovevano prenotare il proprio turno di lavoro dalla signora Tondini Maria mamma della Signora Alessandra e, all'ora stabilita, ognuno con la propria fascina e con la "marna" arrivavano al forno. Si facevano 4 o 5 cotture giornaliere per alcuni giorni, poi il forno rimaneva chiuso fino alla successiva infornata (4 - 5 giorni)"...

LE FESTE, (Il Natale) - "La Signora Pierina (Marcella Braghini) ricorda: "La mattina non facevo colazione ma andavo a Messa alle 8.30 con i miei fratelli. Al ritorno, mia madre ci faceva trovare pronta la "rùstiva da scigoll" con il pane giallo. Non si mangiava poi a mezzogiorno ma alle 14. Sul grande tavolo si metteva una tovaglia (lenzuolo bianco) per l'occasione e si mangiava: risotto, pollastro (il più brutto, perché quello bello andava al padrone), insalata, mostarda, poi caffè fatto sul "caldarin" con cicoria olandese".

(segue sul prossimo numero)

Arrigo Landoni
con la collaborazione di
Mario Folino

IL 3° TOUR DI VERGIATE

Dopo il giro d'Italia ci siamo noi

Una manifestazione unica nel suo genere

Ora che anche il 3° Tour di Vergiate è in archivio si può serenamente parlare della manifestazione senza falsa retorica.

Inutile dire le solite zuccherate parole circa la partecipazione di atleti e di folla plaudente.

I Vergiatesi rimasti a casa (niente ferie ai monti o al mare) hanno potuto vedere e constatare la bontà della manifestazione ciclistica unica del genere in Lombardia e seconda solo al giro d'Italia amatoriale. Il G.S. Cimbro tiene a sottolineare la perfetta e minuziosa organizzazione della manifestazione e ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita: gli sponsor, le ditte, i motocicli, gli autisti delle macchine al seguito, gli sportivi cimbresi che pazientemente e tenacemente hanno tenuto la posizione sugli incroci, la vigilanza urbana, la C.R.I. Avis di Angera, il medico sociale dr.

Vanelli G. Franco, i giudici F.C.I., il folto pubblico e tutti coloro che hanno collaborato. Un particolare che pone il Tour di Vergiate fra le manifestazioni di un certo rilievo è l'entrata fra gli sponsorizzati nella premiazione finale della Banca Popolare di Milano, la stessa che sponsorizza il giro d'Italia dei Moser e dei Saronni. (Magnifiche le magliette donate a tutto il personale di servizio e le borse della spesa per le donne del Tour).

Visto che la manifestazione è ancora nel cuore dei Vergiatesi pensiamo cosa gradita pubblicare le classifiche finali del Tour. Ringraziando la redazione di "Vergiate" dello spazio concessoci il G.S. Cimbro saluta i Vergiatesi e li invita alla 4ª edizione, che si terrà nel periodo luglio - agosto 82.

G.S. Cimbro

Alloggi convenzionati a Vergiate

IN PROPRIETÀ

In base alla citata legge è stata iniziata la costruzione di N. 19 alloggi di edilizia convenzionata in via stazione, Frazione Cimbri da assegnare ai richiedenti in possesso dei requisiti appresso indicati.

L'esecuzione dei lavori è stata concessa con apposita convenzione stipulata in data 23-6-1981 all'impresa F.lli RAVAZZANI di Tradate.

Gli alloggi sono N. 15 del tipo da 75 mq. netti e N. 3 del tipo da 95 mq. netti, oltre box e cantinola; mutuo parzialmente agevolato.

Requisiti per l'assegnazione

- Cittadinanza italiana
- Residenza o attività lavorativa nel comune di Vergiate o nel bacino di utenza N. 9-E
- Non essere, né il richiedente né i componenti della sua famiglia (coniuge e figli minorenni) proprietari di alloggio nel bacino di utenza N. 9-E o assegnatari, anche se nel restante territorio nazionale di altro alloggio costruito con concorsi o contributi pubblici oppure con mutui agevolati
- Avere un reddito complessivo familiare determinato ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 457/78 non superiore a Lire 18.500.000 quale risulta nell'ultima dichiarazione dei redditi per lavoratori dipendenti, e di L. 14.000.000 per altre categorie.

Condizioni di vendita

Prezzo al mq. L. 447.000

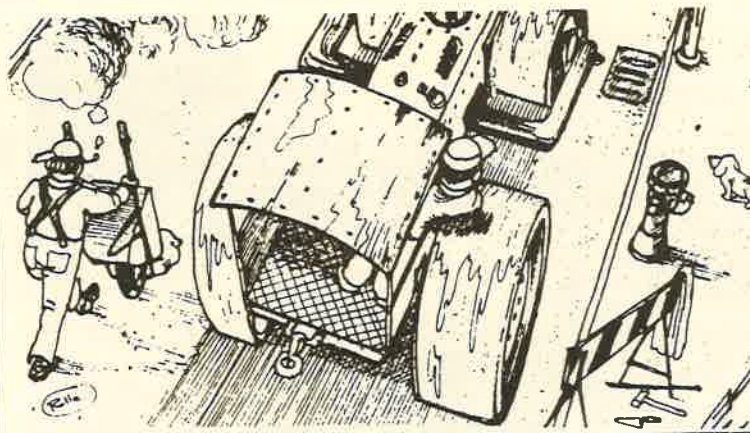
I prezzi sono soggetti a revisione secondo gli indici ISTAT a partire dal 1-3-81.

Durata dei lavori: 18 mesi

Per informazioni rivolgersi: all'ufficio tecnico del comune di Vergiate e presso l'impresa F.lli Ravazzani, Via Marconi, 37 a Tradate Tel. 0331 849411 - 849341.

L'Amministrazione Comunale procederà all'istruttoria per l'accertamento del possesso dei requisiti previsti nella convenzione.

Il Sindaco
Enrico Mozzini



Denominazione di nuove vie createsi a seguito dell'estensione urbanistica di questi ultimi anni ed in vista del prossimo censimento della popolazione.

- Via VIVALDI Antonio - musicista: da Via Di Vittorio G. pe verso nuove case IACP

- Via ROSSINI Gioachino - musicista: da Via F.lli Rosselli a fabbricati di proprietà Zarucco - Caielli

- Via PUCCINI Giacomo - musicista: Strada Prov.le 17 - da Cascina Mirasole all'incrocio di Via Stazione

- Via PONCHIELLI Amilcare - musicista: da Via Gramsci A. a proprietà Del Sole - Bassanesi

- Via DONIZETTI Gaetano - compositore: da Via dei Pioppi a casa Piazza

- Via MASCAGNI Pietro - musicista: da Via Vergiate a Via Somma Lombardo

- Via TOSCANINI Arturo - musicista: lottizzazione San Gallo

- Largo LAZZARI - benefattore: piazzale antistante Scuola Media Statale.



Lottizzazione

È stato definitivamente approvato il piano di lottizzazione dei terreni in Via Torretta località San Gallo, predisposto dalla Società Costruzioni Civili Nord con sede in Gallarate.

Tale piano interessa un'area di mq. 6.649 sulla quale verranno realizzate n. 8 villette a schiera e le relative opere di urbanizzazione.

Nonostante i ritardi imposti dalla burocrazia regionale, nel nostro Comune l'attività edilizia continua e dopo gli interventi di edilizia pubblica e convenzionata (case popolari, in cooperativa, a costi agevolati), anche l'iniziativa privata costruisce per far fronte al bisogno di case.

Sperando che questo possa avvenire anche per il futuro, visto il continuo aumento dei costi.

Fino a tre milioni e mezzo basta la Giunta

Il Consiglio comunale, massimo organo deliberante, deve necessariamente delegare la Giunta Municipale per tutte quelle incombenze e decisioni indilazionabili, cui bisogna far fronte nel tempo intercorrente tra una riunione di Consiglio e l'altra.

Il Consiglio delegò nel 1978 la Giunta Municipale a provvedere a progetti di lavori, forniture, appalti e contratti fino alla concorrenza di L. 2.000.000.

A seguito della continua lievitazione dei costi, il Consiglio ha ora aumentato l'importo dei lavori o servizi che la Giunta può deliberare portandolo a L. 3.500.000 per ogni singolo intervento.

I cittadini che rilevano la non funzionalità di lampadine sulle strade comunali sono pregati di farlo sapere all'Ufficio Tecnico Comunale, anche a mezzo telefono, precisando il luogo.

Concessioni Edilizie

Luoni Emilio e Bosco Teresa - Via Acacie - allungamento gronda

Voltoini Valeriano e Andian Stefania - Via Monte Grappa - restauro fabbricato

Tubiana Dino e Trombetta Caterina - Via Dei Pioppi - var. conc. 206/80

Bagnato Alfio e Licco Filippa - Via Europa - recinzione

Da Rimini Giuseppe e Forlani Anna - Via Peschiera - compl. recinzione

Bassi Mario e Ezio Maria - Via Treves - Centro Sociale

Gallo Antonio e Salfi A. Maria - Via Corgeno - accessorio interrato

Pilliard Remy e Bosetti Giam-piera - Via S. Meterno - ristr. accessorio

Fondo stradale

È stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione del fondo stradale delle Vie S. Rocco (Corgeno) e Torretta (Vergiate) ammontante a L. 92.000.000 e consistente in:

- 1) Lavori di sbiancatura sui due lati e rifacimento delle arginature
- 2) Rifacimento sottofondo in ghiaia grossa per i cassonetti ed intasamento con mista stabilizzata
- 3) Bitumatura della sede stradale mediante la stesura di uno strato di tout venant bituminato dello spessore di cm. 7.

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 164 del 21.4.79.

Direttore responsabile:
il Sindaco Enrico Mozzini.

Comitato di Redazione:

(formato dai rappresentanti dei Partiti Politici presenti nel Consiglio Comunale D.C., P.S.I., P.R.I., P.C.I.) Balconi Orlando, Bernacchi Giuseppe, Berrini Ermanno, M. Luisa Colombo, Favaro Fidenzio (delegato per il coordinamento), Guglielmi Marino, Landoni Arrigo, Robustellini Sergio, Scabelloni Maurizio.

Stampa: Coop. "il Guado"
20022 - Castano Primo (Mi)
Tel. 0331/881228-881475

Progettazione e consulenza redazionale: ICI srl viale Gorizia 22 (Mi) - Tel. 02/8379813-8375474. Chiuso in redazione il 23/9/81. Le lettere per poter essere pubblicate sul prossimo numero devono pervenire entro il 18/11/81

Gli orari di ricevimento

Gli orari di ricevimento per il pubblico da parte della nuova assistente sociale presso il Comune sono provvisoriamente questi:

LUNEDÌ dalle ore 16,30 alle ore 18,30
MERCOLEDÌ dalle ore 11 alle ore 13,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,30.



Non sparate sui rilevatori

Dal giorno 25 ottobre i cittadini di Vergiate riceveranno la visita, presso la loro abitazione, di alcune persone incaricate dal Comune come RILEVATORI per il Censimento Generale 1981. Queste persone saranno munite di una tessera di riconoscimento.

Preghiamo quindi tutti i cittadini di voler collaborare con queste persone per poter accelerare i tempi del rilevamento e soprattutto di non allarmarsi ed accogliere i rilevatori senza timore.

COMUNE DI VERGIATE *** PROVINCIA DI VARESE

SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI - ORARI ED ITINERARI - ANNO SCOLASTICO 1981-1982

SCUOLA MEDIA STATALE	SCUOLE ELEMENTARI CAPOLUOGO	SCUOLE ELEM. FRAZIONI CUIRONE-CIMBRO	ASILO INFANTILE - VERGIATE
PARTENZA 1° PULLMAN	PARTENZA del 1° Pullman dall'Asilo infantile ore 7,50	PARTENZA PULLMAN	PARTENZA ASILO (P.zza Matteotti) ore 8,30
CORGENO ore 7,40	PERCORSO	C.na MIRASOLE ore 8,00	PERCORSO
SESONA ore 7,50	1° fermata (Passerini) v. Corgeno	C.na NUOVA Ingresso ore 8,00	1° fermata semaforo autostrada
VERGIATE ore 8,00	2° fermata (Bar Italia) v. Corgeno	Strada Rossi ore 8,00	2° fermata Via Uguaglianza
2° PULLMAN	3° fermata (Rana) v. Corgeno	C.na PRADA ore 8,00	3° fermata Via Gramsci
CIMBRO ore 7,30	4° fermata Autostrada semafori	Cimbri ore 8,00	4° fermata Via Torretta (Scuole elem.)
CUIRONE ore 7,40	5° fermata (Seg. Balconi) v. Sempione	C.na TORRETTA ore 8,00	5° fermata Via Peschiera
VERGIATE ore 7,50	6° fermata Distr. Antoniazzi	Via PRATI ore 8,10	6° fermata Via Biancospino
RITORNO 1° PULLMAN	7° fermata P.zza Matteotti	CUIRONE ore 8,15	7° fermata Via Garibaldi
VERGIATE ore 13,00	8° fermata Scuole Elementari	CIMBRO ore 8,20	8° fermata Via delle Ville
CORGENO ore 13,15	PARTENZA del 2° Pullman Scuole elementari ore 8,00	RITORNO	9° fermata Via Monte Rosa
SESONA ore 13,25	PERCORSO	Partenza da Cimbri ore 12,30	10° fermata Via Beia (spingera)
2° PULLMAN	1° fermata Via Torretta	CUIRONE ore 12,35	11° fermata Via Corgeno
VERGIATE ore 13,00	2° fermata Via Di Vittorio	Via DEI PRATI ore 12,45	12° fermata Via Cusciano
CUIRONE ore 13,10	3° fermata Via Uguaglianza e Gramsci	C.na Torretta ore 12,45	13° fermata Asilo infantile
CIMBRO ore 13,20	4° fermata Via Uguaglianza (Campo sportivo)	CIMBRO ore 12,45	
	5° fermata Via Uguaglianza (n° 40)	C.na Prada ore 12,45	RITORNO ORE 16
	6° fermata Via Di Vittorio (Supermercato)	C.na Nuova ore 12,45	
	7° Via Di Vittorio (Case popolari)	C.na Mirasole ore 12,45	
	8° fermata Via Gramsci		
	9° fermata Scuole elementari		

La quota mensile per il servizio trasporto alunni è fissata in Lire 6.000. Sia per coloro che frequentano la Scuola Elementare sia per coloro che frequentano la Scuola Media. Il pagamento del servizio dovrà essere effettuato entro i primi 10 giorni di ogni mese, presso l'Ufficio Imposte e tasse del Comune. Non è ammesso viaggiare sul pullman senza il tesserino debitamente timbrato.

L'Assessore P.I.